

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 " 2 per sei mesi
 " 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente -- In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 --
Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti
Necrologici L. 5 - Necrologie L. 10 la linea

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Le dimissioni di due Onorevoli

Nella seduta di lunedì il Presidente della Camera comunicava due lettere: una dell'On. Federici e l'altra dell'On. Pavia i quali insistono nelle date dimissioni da deputato, dichiarando di conseguenza vacanti i due collegi di Milano (IV) e di Soresina.

Può discutersi se l'esito del giudizio della Corte d'Appello che dichiarava non luogo in confronto del violento pubblicista ritenendo, se sono esatte le notizie datene dalla stampa, che i fatti attribuiti all'On. Pavia non fossero disonorevoli, dovessero promuovere le dimissioni del querelante e del suo patrono; ma è però certo che la persistenza nelle date dimissioni è una lezione meritata a quella parte della Camera che, con esigua maggioranza e compresi i Sotto-Segretari di Stato, respingeva la proposta dell'On. Fracassi per la accettazione delle dimissioni.

E per vero, se da un lato può censurarsi, non nel caso presente, l'abuso di disturbare il corpo elettorale per ogni scalfittura nell'amor proprio di un onorevole, d'altra parte non si comprende come in una questione di fiducia che deve risolversi tra l'eletto e gli elettori, in un giudizio di purgazione che l'interessato invoca dai suoi giudici naturali, debba il Parlamento, con una inveterata ma biasimevole consuetudine, sostituirsi a quella autorità popolare che deve inappellabilmente pronunciarsi — aggiungendo così alle ingiuste prerogative della immunità penale che talora la Camera consacra con il rifiuto di autorizzazione a procedere, quella della immunità

nel campo morale, dove il rappresentante della Nazione ha duopo talora di un giudizio più elevato, più sereno, più definitivo, che non sia la sonnolenta, quieta e spesso partigiana approvazione per alzata e seduta del rigetto delle dimissioni.

E alla propria dignità hanno di conseguenza bene provveduto gli On. Pavia e Federici, insistendo, malgrado la compiacente votazione degli amici personali e politici.

Ponte Carlo Alberto

Se le nostre informazioni sono esatte, si starebbe per concludere una transazione con l'imprenditore dei lavori, per cui, con una diminuzione del canone daziario che egli dovrebbe pagare ed al quale erasi rifiutato per la nota questione della illusione di esserne esonerato nella quale sarebbesi indotto per essere il casotto situato al di qua del ponte, si completerebbe la parte destra del ponte per il 1° di luglio, sospendendosi poi i lavori sino alla fine della stagione termale.

La somma concordata sarebbe di L. 1200. Ora, a noi pare che si sarebbe potuto, e si potrebbe tuttavia, con un ulteriore sacrificio, se del caso, che non sarebbe la rovina delle finanze comunali, ottenere che i lavori della parte destra del ponte fossero completati almeno una quindicina di giorni innanzi dell'epoca sopradetta.

Nel principio di luglio il movimento della stagione termale è nel suo maggiore sviluppo, e se il ponte rimane fino a quell'epoca nelle condizioni attuali di larghezza pel transito, è certo che, oltre alla difficoltà evidente ed indiscutibile del passaggio, può essere causa di disgrazie gravi e frequenti.

Una quindicina di giorni di maggiore comodità di transito e di minore probabilità di disgrazie vale certo, pensiamo noi e non potrà disconoscerlo la rispettabile Giunta Municipale, qualche centinaio di lire; ond'è che se una impossibilità assoluta non si frappone e

l'accordo per una anticipazione del completamento dei lavori dalla parte destra del ponte è possibile, bene si provvederà ad ottenerla, mostrando una lodevole preoccupazione della comodità del transito e della incolumità dei cittadini.

NOTIZIE VARIE

La nuova legge sugli infortuni del lavoro

Questa legge introduce parecchie modificazioni nella precedente.

Estende il diritto dell'assicurazione agli operai che lavorano nelle imprese per collocamento, riparazione e rimozione di conduttori elettrici e di parafulmini; nelle imprese di navigazione marittima, comprese quelle esercenti la pesca illimitata, in quelle di carico e scarico; nei lavori di bonificazione idraulica, e per la sistemazione di frane e bacini montani, o nelle imprese per tagli o per riduzioni di boschi.

Aumenta la proporzione delle indennità dovute agli operai in caso d'infortunio, e nel caso di morte fissa l'indennità a cinque anni di salarii, ed ammette gli eredi del defunto a conseguirla.

Una nuova tassa ferroviaria

I ministri Carcano, Di Broglio e Balonzano avrebbero combinato un progetto di lieve tassa sulle bollette dei trasporti ferroviari, destinata a produrre circa due milioni e mezzo per compensare in parte la spesa annua dell'erario (prevista in 4 milioni) portata dagli aumenti di stipendi ai ferrovieri col nuovo organico. La proposta, se sarà presentata, incontrerà seria opposizione alla Camera.

La maggioranza sembrando ostile a qualunque nuova imposta che per quanto lieve graverebbe sui trasporti ferroviari sia per passeggeri sia per merci. Le nostre tariffe superando già quelle di molti altri paesi.

Il progetto di legge sulla municipalizzazione dei servizi

La Commissione che esamina il progetto di legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici si è costituita nominando l'on. Fasce a presidente e Bertetti a segretario.

Ha incominciato subito la discussione degli articoli, dopo avere approvato il criterio generale del progetto.

Marinai che tentano di far saltare la corazzata " Charles Martel "

Una grave notizia è trasmessa a Tolone. Un gruppo di marinai, professanti teorie anarchiche avevano concepito il disegno di far saltare la corazzata *Charles Martel*.

Cinque marinai che partecipavano al complotto furono sbarcati a terra sotto buona scorta e condotti alla prigione marittima dove in previsione di rivolta o di suicidio saranno vigilati rigorosamente.

Uno scandalo alla Corte di Pietroburgo La fuga di una granduchessa

Se ne parlava da un pezzo, a bassa voce, nei circoli aristocratici, ma lo scandalo è pubblico, per quanto naturalmente ai giornali e corrispondenti sia interdetto di farne cenno.

La granduchessa Elena, figlia del granduca Vladimiro, zio dello Czar, filava il perfetto idillio con uno studente del quale la cronaca tace il nome; le cose giunsero a un punto che la granduchessa propose la fuga all'estero.

Lo studente, dapprima titubante, finisce coll'acceptare; i due colombe prendono il treno di Varsavia, ma la polizia vigila; prima del confine la coppia è arrestata; la granduchessa vien rimandata a Pietroburgo, lo studente prosegue a viaggiare, ma per la Siberia.

Il processo Musolino alle Assisie di Lucca

Tra la morbosa curiosità della folla, continua alle Assisie di Lucca il processo contro il famigerato bandito. Egli non nega le imputazioni che gli vengono ascritte, anche dove, senza la sua confessione, la emergenza della prova a suo carico sarebbe stata forse discutibile.

Ma il protagonista di questo abbondante e sanguinoso, ma volgarissimo dramma giudiziario, afferma la sua completa irresponsabilità perchè gli eccidii compiuti furono atti di... riparazione e di giustizia: tutt'al più, dunque,